

Autovelox, cambia il limite in direzione Besozzo

Pubblicato: Martedì 19 Ottobre 2010

Autovelox di Vergiate ancora nell'occhio del ciclone. Dopo le proteste, le raccolte firme e le prese di posizione di cittadinanza e opposizione in consiglio comunale, è l'amministrazione guidata da



Alessandro Maffioli a tornare sulla questione con importanti novità. È infatti giunto dall'Anas, gestore della rete stradale nazionale, l'ordine di spostare il limite di 60 chilometri all'ora: il Comune ha così dovuto emettere una nuova ordinanza per modificare la situazione. **Il limite in direzione Besozzo diventa così di 90 chilometri all'ora in corrispondenza dell'apparecchio di rilevazione della velocità, mentre in senso opposto, al confine tra Vergiate e Merello, il limite resta fissato a 60 chilometri orari.** A spiegare i cambiamenti è il comandante del corpo di Polizia Locale di Vergiate, Fabio Casati: «Si sono dette tante cose in queste settimane. Io non entro nello specifico dell'opportunità o meno di installare il dispositivo, ma **difendo con forza il lavoro degli agenti di Polizia Locale e la legittimità degli atti.** Anas ha deciso che per quanto riguarda la conformazione della strada statale 629 nel punto dove è stato posizionato l'autovelox **in direzione Besozzo il limite è da considerare di 90 chilometri orari, per cui il cartello del limite a 60 chilometri orari è stato spostato più avanti;** mentre **in direzione opposta, data la prossimità della curva e la distanza tra l'autovelox e il cartello che segnala il limite (547 metri) è corretto mantenere i 60 chilometri orari:** in quel punto, considerando i 5 chilometri all'ora di tolleranza e la velocità alla quale si arriva, si ha tutto il tempo per frenare e non incorrere in sanzioni in tutta sicurezza». Per i circa 6 mila multati finora però non ci sono spazi per sperare in rimborsi o annullamenti generali (fatta salva l'opportunità per i multati di fare ricorso nelle sedi opportune): «L'installazione dell'apparecchiatura ha avuto tutti i permessi richiesti ed è inappellabile – spiega Casati -. **Da quando è cambiata la normativa, lo scorso 14 agosto, abbiamo spento l'apparecchio per adeguarci.** Per le multe elevate prima siamo tranquilli di aver fatto tutto secondo le regole».



Il comandante della Polizia Locale di Vergiate difende i suoi uomini e il loro operato: «Noi siamo sempre stati corretti – spiega -. Non è vero che il Prefetto ha

chiesto una ricognizione stradale particolare per il nostro Comune: sono cose di routine, che vengono fatte ogni anno da dieci anni per verificare il numero di sinistri e le problematiche delle strade. Non c'è stato nessun richiamo ufficiale né nessuna richiesta di modifica o di rimozione di cartelli o autovelox. E non è vero che per fare le multe ci dobbiamo servire di personale da fuori: ho 11 uomini, 4 dei quali assegnati a rotazione all'ufficio pratiche che si occupa di multe e sanzioni. Solo la postalizzazione delle multe è esterna: noi forniamo i dati a pacchetto e loro spediscono. Avere due macchine che fanno questo lavoro costerebbe troppo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it